

OGGETTO: AREA TERRITORIO - UFFICIO AMBIENTE.

ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LE RETI DI TELEFONIA MOBILE E TELECOMUNICAZIONI E DI RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 22/02/2001 N.36 E LA LEGGE REGIONALE 03/08/2004 N.19 ED IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE D.G.R. N.16-757 DEL 05/09/2005 IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.63 DEL 14/07/2005.

La verbalizzazione degli interventi viene effettuata, come di consueto in forma sintetica e riassuntiva.

Gli interventi dei Consiglieri vengono registrati con i consueti mezzi tecnici; tramite ditta specializzata verrà effettuata la integrale trascrizione.

Premesso che:

- il Comune di Alpignano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 45-21263 del 29/7/1997 e di variante per le aree produttive approvata con deliberazione Giunta Regionale n. 13-11562 del 26/1/2004;
- le Norme di Attuazione del P.R.G.C., all'art. 31.13 (Aree di intervento e modalità attuative), ultimo capoverso, recitano: *La realizzazione di impianti per la teleradiocomunicazione è subordinata alla disciplina prevista dalla L.R. 23/01/1989 n. 6; detti impianti non dovranno essere localizzati in prossimità del centro storico e di aree abitate, o ad elevato carattere ambientale. Per gli impianti che comportino l'imposizione di fasce o zone di rispetto, dovrà essere fatto ricorso a variante a P.R.G. anche ai sensi della Legge 1/78 ;*
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 16/11/1999 l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee generali di indirizzo in materia basate sui seguenti presupposti:
 - realizzazione ed aggiornamento di una anagrafe comunale degli impianti;
 - stesura di un *Piano delle Localizzazioni* secondo specifiche modalità;
 - organizzazione di modalità informative alla cittadinanza;
 - elaborazione del Piano in stretto coordinamento con il PRGC, con la possibilità di apportare eventuali varianti urbanistiche;
 - coinvolgimento nella procedura delle associazioni ambientaliste e di tutela dei consumatori;
- con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2000 l'Amministrazione Comunale ha approvato la bozza di Protocollo d'Intesa coinvolgente le parti in causa nella definizione di una procedura negoziata per la localizzazione di siti idonei all'installazione di impianti per le reti cellulari e che in data 17/3/2001, il Protocollo stesso è stato sottoscritto presso la Provincia di Torino;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26/1/2001 è stato approvato il Piano di Macrolocalizzazione Comunale (PMIC) e, nella stessa seduta del Consiglio, con deliberazione

n. 45, è stata approvata una variante delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. con l'intento di normare puntualmente l'aspetto urbanistico determinato dalla posa delle strutture di sostegno su cui sono installati gli impianti di trasmissione;

- con nota prot. 17462 del 3/8/2001 la Provincia di Torino ha sostanzialmente ritenuto l'approvazione della suddetta variante urbanistica come una violazione al Protocollo sottoscritto, considerando con questo atto invalidata l'intera procedura di concertazione che costituiva l'ossatura del Protocollo, comunicando pertanto che il Comune di Alpignano non poteva più essere considerato come sottoscrittore in quanto in palese violazione degli accordi intercorsi;
- la Società NOKIA Italia s.p.a. ha presentato ricorso al TAR Piemonte avverso il diniego ad installazione di impianto in forza della nuova norma urbanistica in variante, ritenendola illegittima e richiedendone l'annullamento;
- il TAR Piemonte, con sentenza n. 2443/01 del 19/12/2001 ha accolto la richiesta di annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26/1/2001;

(eliminato e posticipato l'inciso "il suddetto Regolamento.....da parte di SIEMENS spa");

- l'Amministrazione ha pertanto provveduto ad ottemperare alla sentenza revocando, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 5/3/2002, sia la variante urbanistica di cui all'art. 31 delle N.T.A., sia il Piano di Macrolocalizzazione Comunale, tornando alla previgente normativa;
- con la D.C.C. n.63 del 14/07/2005 l'Amministrazione Comunale ha approvato ed adottato il *Regolamento per la localizzazione degli impianti per le reti cellulari per la telecomunicazione prima che la Regione Piemonte si dotasse delle direttive tecniche previste dalla L.R. n. 19 del 3.8.2004;*
- *il suddetto Regolamento è oggetto di richiesta di annullamento presentata al Tribunale Amministrativo Regionale nel novembre 2005 da parte di SIEMENS s.p.a.;*

Considerato che:

- la legge n. 36 del 22/2/2001, all'art. 8, concede ai Comuni la facoltà di adottare un Regolamento *per assicurare il corretto inserimento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;*
- la legge regionale n. 19 del 3/8/2004 con gli artt. 7 e 15 affida ai Comuni, fra le altre cose, di individuare i siti degli impianti sulla base dei criteri regionali previsti dall'art. 5, concedendo la possibilità di prevedere in sede di regolamento limitazioni e condizioni localizzative in luoghi ed edifici espressamente individuati;
- che con la D.G.R. n.16-757 del 05/09/2005 la Regione Piemonte si è dotata di Direttive Tecniche utili a fissare criteri generali per la localizzazione degli impianti radioelettrici. In questa si indica altresì che i Regolamenti Comunali adottati rimangono validi solo per quelle norme compatibili con i criteri oggetto della stessa, trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. avvenuta l'08/09/2005 nel n.36;

Ritenuto che, al fine di dotarsi di corretto strumento per la valutazione delle richieste che pervengono dai Gestori, sia ormai matura la modifica del Regolamento Comunale attuale, **di cui alla D.C.C. n. 63 del 14.7.2005** su cui pende ricorso al T.A.R. come sopra citato, con l'adozione di nuovo *Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti per le reti di telefonia mobile e telecomunicazioni e di radiodiffusione sonora e televisiva*;

Vista la proposta di Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti per le reti di telefonia mobile e di radiodiffusione sonora e televisiva composta dai seguenti elaborati:

- Regolamento per la localizzazione degli impianti per le reti cellulari di telecomunicazione, composto di n. 19 articoli;
- Tavola n. 1 - *Impianti per la telefonia mobile e telecomunicazione* ;
- Tavola n. 2 - *Impianti di radiodiffusione sonora e televisiva* ;

Sentito il parere della 3^a Commissione Consiliare Permanente per l'Area Territorio, riunitasi in data 21/6/2006;

Viste:

- la Legge n. 36 del 22/2/2001 *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici* ;
- il D. Lgs. n. 259 del 1/8/2003 *Codice delle comunicazioni elettroniche* ;
- la Legge Regionale n. 19 del 3/8/2004 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici* ;
- la D.G.R. n.16-757 del 05.09.2006, *Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie e di controllo, redazione del Regolamento Comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico*, pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte n.36 del 08.09.2005;

Dato atto che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione circa la regolarità tecnica;

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo in data 18/8/2000 n. 267;

Si procede alla discussione del presente punto all'Ordine del Giorno relativo all'adozione del nuovo Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti per le reti di telefonia mobile e telecomunicazioni.

Il Presidente Agrimano passa la parola all'Assessore delegato, **Giorgio Stoppa**, che procede ad illustrare minuziosamente l'argomento e la procedura burocratica seguita per la redazione e l'approvazione del Regolamento.

L'Assessore ricorda l'attività svolta dalla passata Amministrazione che purtroppo non approdò a risultati concreti, anzi sono pendenti richieste di danni da parte di alcuni gestori (Wind e Nokia).

Ricorda poi la vicenda del ripetitore di Via Chiri, sottolineando il fatto che il territorio di Alpignano è, in sostanza, circondato da ripetitori collocati sul territorio dei Comuni limitrofi.

Evidenzia i passaggi che hanno portato all'approvazione di una prima edizione di Regolamento, impugnato al TAR.

Successivamente la Regione ha emanato le Direttive regionali che in realtà penalizzano il Comune. Sulla base di tali direttive, è stato predisposto il nuovo Regolamento.

L'Assessore illustra tale Regolamento nei dettagli.

Al termine dell'esposizione il **Presidente Agrimano**, dopo aver ringraziato il consigliere Stoppa, **dà la parola al Consigliere Liccardi**, che l'ha richiesta.

Il Consigliere Liccardi ricorda che Alpignano Città Amica per l'Ulivo, aveva già denunciato la pericolosità dell'installazione delle antenne.

Ricorda che si erano adottati regolamenti in passato proprio per tutelare il territorio alpignanese e per impedire l'installazione di antenne. In sostanza l'Amministrazione si era sempre opposta.

Sottolinea che il primo ripetitore è quello di Via Chiri e rammenta il grande potere, soprattutto economico, che detengono i gestori delle reti di telefonia.

Effettua una similitudine con la raccolta differenziata per quanto concerne la ribellione dei cittadini a regole dettate senza tener conto del buon senso.

Ricorda che è compito primario dell'Amministrazione Comunale tutelare la salute dei cittadini.

Sostiene che l'Amministrazione Comunale precedente si era fatta carico di ciò e questo è facilmente rilevabile osservando le planimetrie del territorio, che vedono collocate le antenne di telefonia tutte oltre i confini di Alpignano.

Ammette che seppur collocate oltre i confini del Comune, la pericolosità riflessa sul territorio alpignanese esiste e quindi reputa necessario pubblicare la delibera con la possibilità per i cittadini Alpignanese di effettuare delle osservazioni, osservazioni che poi dovrebbero essere esaminate e ove possibile accolte.

Afferma che la legge che ha adottato la Regione per regolamentare l'installazione delle antenne di telefonia, è stata imposta e le leggi imposte e non condivise hanno sempre vita breve e difficile.

Ricorda che anche la passata Amministrazione aveva subito un ricorso al TAR e richiesta di danni ma era riuscita a bloccare l'installazione dell'antenna.

Auspica che l'attuale Governo modifichi la legge Gasparri.

Ribadisce che i regolamenti vanno condivisi e non imposti.

La normativa Regionale è carente perché non tutela sufficientemente i cittadini contro l'inquinamento causato dalle antenne in questione.

(Presiede Mazza – Agrimano esce dall'aula – ore 21,50)

(si allontana momentaneamente anche il Consigliere Cairoli dello SDI)

Chiede la parola il Consigliere **Ramello Paola** del Gruppo Verdi che esprime l'apprezzamento per il lavoro svolto dai tecnici comunali.

Ramello ricorda a Liccardi che vi è una "gerarchia delle fonti legislative" che occorre rispettare.

Auspica che l'A.C. sorvegli e presti attenzione ai movimenti che chiedono le modifiche della legge. L'adozione del presente atto di approvazione del Regolamento è un atto dovuto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Favorito** che ringrazia l'Assessore Morra di Cella per la comunicazione effettuata relativa alla consegna dei lavori sulla SS. 24.

Rende noto che in via Cavour n. 159, nella fascia ritenuta di rispetto, risulta collocato un asilo nido (esibisce un volantino pubblicitario) e chiede spiegazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni per tale attività.

Chiede la parola il Consigliere **De Pillo** di A.N. che sottolinea la necessità di applicare scrupolosamente il Regolamento.

Si complimenta con i tecnici per il lavoro svolto.

Ribadisce la necessità di rispettare le basse frequenze imposte dalla legge.

La parola passa al Consigliere **Gentile** di F.I. che esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto e per il quale occorre anche ringraziare il Comitato di Via Chiri.

Ringrazia i tecnici per aver rispettato, nella formulazione del Regolamento, le regole e le leggi previste.

Afferma che occorre accettare le regole senza far sempre ricorso al TAR.

Relativamente al problema espresso da Favorito riguardante l'ubicazione dell'Asilo nido di via Cavour, sostiene che chi ha rilasciato le idonee autorizzazioni si sarà assunto la responsabilità di ciò che ha fatto e non è un problema del Consiglio verificare ciò.

Stasera si adottano delle norme che poi si possono cambiare e migliorare in qualsiasi momento.

Alpignano non deve combattere delle battaglie contro i mulini a vento per conto di altri Comuni.

Tutti gradiscono il buon funzionamento dei telefonini ma nessuno vuole sopra la propria testa il ripetitore.

L'adozione del Regolamento in questione ci garantisce.

Non esistono certezze sulla dannosità dell'uso dei cellulari tanto paventata.

Chiede la parola l'Assessore **Stoppa** che effettua alcune precisazioni a proposito delle fasce di rispetto indicate per talune strutture.

Assicura attenzione al problema dell'Asilo Nido di Via Cavour.

Chiede la parola il Consigliere **Giura** (D.S.) che afferma che il problema dell'inquinamento elettromagnetico è molto sentito, come è sentita da tutti l'esigenza di essere dotati di telefonino.

Occorre un "escamotage" per far convivere le due cose.

La legge Gasparri lascia ampi campi di manovra ai gestori e piccole concessioni agli amministratori locali: è necessaria l'autorizzazione edilizia per l'installazione di antenne.

Il TAR non si è ancora espresso ma ricorda che l'interesse pubblico è l'interesse alla salute.

Si è convinti che non permettere l'installazione sul territorio sia vantaggioso per i cittadini ma occorre senso di responsabilità perché le eventuali richieste di danni da risarcire ai gestori della telefonia ricadrebbero su tutti i cittadini alpighanesi.

Quindi illustra il basso impatto delle nuove tecnologie. Occorre rispettare la gerarchia delle fonti relativamente alla regolamentazione della materia.

Margaglia di A.N. – si dichiara d'accordo con il Consigliere Giura. Ricorda le limitazioni dettate dalla legge Gasparri.

Vi è tanta paura dell'uso del telefonino perché allora ognuno di noi ne possiede almeno uno?

Sull'inquinamento si fa un discorso di comodo. Fa un breve cenno critico sulle scelte politiche della Torino di Diego Novelli. Ribadisce la necessità di applicare i regolamenti e tutelare le aree.

(Riprende la presidenza Agrimano – ore 22,20)

Margaglia termina con un apprezzamento del lavoro svolto dai tecnici.

Chiede nuovamente la parola **Liccardi** di Alpignano Città Amica per l'Ulivo che critica la posizione presa dal gruppo ambientalista.

Effettua alcune similitudini con la politica Anti TAV e anti energia nucleare, sulle quali i Verdi hanno posizioni determinate ed intransigenti.

Ribadisce l'esigenza di mettere a disposizione dei cittadini il regolamento in questione per eventuali osservazioni e poi di esaminarle e, se del caso, recepirle.

Chiede la parola il Consigliere **Gentile** di F.I. L'atteggiamento della politica attuale è quello di contrastare servendosi delle gerarchie delle fonti.

Occorre dare dei margini entro i quali poter installare le antenne.

Le Amministrazioni che si sono succedute in questi anni, hanno dormito.

I tempi sono ridotti all'osso e non abbiamo più i tempi per fare osservazioni.

Si poteva e doveva fare qualcosa 3/4 anni fa.

Conti, capogruppo D.S. ringrazia il comitato dei Cittadini per l'opera di sensibilizzazione. Afferma che ci si trova davanti ad un regolamento che si adotta con ritardo; è un atto dovuto procedere all'approvazione.

Ancora **Giura** del Gruppo D.S. che afferma di cogliere l'esortazione di Liccardi come un invito alla disobbedienza civile.

Invece in questo caso occorre combattere contro un problema che si conosce particolarmente bene e quindi si deve cercare di ottenere i risultati migliori;

occorre la consapevolezza che certe responsabilità vanno assunte in prima persona ma rivestendo il ruolo di amministratori, alcune responsabilità vengono assunte anche a nome dei cittadini che si rappresentano.

Il paragone con il dissenso per il TAV e l'energia nucleare non reggono.

Occorrono valutazioni più complete ma si dichiara disposto, come per il dissenso sull'energia nucleare, a rispondere con un referendum per quanto riguarda la legge Gasparri.

Il Presidente Agrimano ricorda che vi è urgenza di adottare la delibera in quanto entro il 5 luglio l'atto assunto dovrà essere a disposizione dell'Avvocato incaricato di seguire la causa.

Liccardi effettua la dichiarazione di voto preannunciando il voto contrario del suo gruppo.

Effettua un paragone sulla tutela dell'ambiente. Ricorda lo squilibrio del consumo delle risorse a livello mondiale tra il Nord (che consuma l'80% delle risorse) ed il Sud del mondo.

Si procede a votazione palese per appello nominale:

Presenti n. 17 (momentaneamente assente Bergese della Margherita e Cairoli dello SDI)

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 2 (Liccardi e Favorito di A.C.A. per l'Ulivo).

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di adottare il Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti per le reti cellulari per la telecomunicazione predisposta dall'Area Territorio - Servizio Ambiente in sostituzione del precedente approvato con D.C.C. n.63 del 14.07.2005;
2. Di dare atto che il Regolamento di cui al punto 1. si compone dei seguenti elaborati:
 - Regolamento per la localizzazione degli impianti per le reti cellulari di telecomunicazione, composto di n. 19 articoli;

- Tavola n.1 : riportante le indicazioni localizzative relative agli impianti di telefonia mobile e telecomunicazione;
 - Tavola n.2 : riportante le indicazioni localizzative relative agli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva;
3. Di dare mandato all'Area Territorio - Servizio Ambiente per l'applicazione delle procedure previste dal presente Regolamento Comunale;
 4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Successivamente, a sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000, con:

Presenti n. 17

Voti favorevoli 17 (Assenti momentaneamente Bergese e Cairoli).

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a sensi dell'art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000.
